

COMUNICATO STAMPA

INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE VALENTINA APREA

Piena consonanza d'intenti fra le associazioni delle scuole paritarie e dei genitori della Lombardia e l'on. Valentina Aprea assessore all'Istruzione, Formazione e Cultura, nonché all'Occupazione e politiche del lavoro della Regione Lombardia.

L'incontro, è stato organizzato venerdì mattina 8 febbraio, presso l'Istituto Salesiano di via Copernico a Milano, nell'ambito di una serie di confronti tra il mondo della scuola paritaria e i vari candidati alla Presidenza e al Consiglio regionale lombardi.

Suor Anna Monia Alfieri, presidente Fidae Lombardia, ha presentato all'ass. Aprea il documento delle associazioni scolastiche cattoliche (Fidae, Fism, Confap, Foe Cdo, Agidae, Agesc e Age) chiedendo un riconoscimento delle scuole pubbliche paritarie facenti parte del SSNI al pari delle scuole pubbliche statali e un impegno di formazione dell'opinione pubblica ancora condizionata da una ideologia che contrappone la scuola statale a quella paritaria. Come terzo punto, l'auspicio di arrivare alla parità effettiva, anche economica, oggetto persino di un recente richiamo dell'Unione Europea. Oggi purtroppo, per le scuole paritarie cattoliche si pone pure un problema di sopravvivenza.

L'assessore Aprea ha espresso subito piena condivisione con quanto affermato dalle scuole paritarie. "Sono fiera e orgogliosa – ha esordito – di aver sostenuto, fin dal primo momento in cui ho scelto di fare politica, i principi della sussidiarietà, della centralità della persona, della libertà di scelta educativa dei genitori. Lasciato il livello nazionale, mi sono impegnata in Lombardia perché questa regione è molto più avanti nei servizi alla persona." E ha portato ad esempio il sistema "dote" che negli ambiti della scuola e della formazione professionale è un modo di far servizi mettendo al centro i diritti della persona e la persona stessa.

Dunque in Lombardia s'è fatto molto, per cui "a me – ha affermato l'assessore – qualora fossi scelta dai cittadini, toccherà la responsabilità di ripartire e di rafforzare questo sistema, migliorandone le criticità, dopo dieci anni di esperienza, anche se in un regime di minori trasferimenti per via della spendig review del governo Monti che ha avuto riflessi pesanti anche sulla Lombardia, nonostante sia stata una regione virtuosa."

L'assessore ha garantito che sia nel programma di coalizione del Centro Destra, sia in quello del PDL è affermata in modo chiaro la libertà di scelta, il diritto allo studio, la dote scuola a sostegno delle famiglie, l'autonomia delle scuole nella scelta degli insegnanti, la modernizzazione degli istituti e della didattica, interventi di sostegno di vario tipo.

In un suo documento redatto con il proprio staff, l'on Aprea ribadisce ancora con più forza il sistema dote mirato alla famiglia, gli investimenti per la formazione e anche l'internazionalizzazione della scuola, per aprire i giovani al mondo, in vista pure dell'Expo che porterà il mondo in Lombardia.

Ha assicurato nel contempo il sostegno alle scuole dell'infanzia nonché alle sezioni "primavera". A quest'ultimo proposito ha informato che i ritardi dei trasferimenti per l'anno scolastico 2012/13 sono dovuti alle inadempienze dello Stato, assicurandone comunque l'erogazione.

L'obiettivo finale è quello della parità completa, il che sarà possibile solo se la tipologia di finanziamento a livello nazionale sarà la medesima per le tutte le scuole pubbliche, statali e paritarie.

L'Apra ha esplicitato infine i livelli economici garantiti dalla Regione per i finanziamenti, inseriti anche nel bilancio 2013; ha garantito di sfruttare al meglio quelli europei per esaltare il sistema paritario lombardo integrato (anche per i problemi dell'handicap e del drop out); ha promesso una maggiore sinergia con tutti i livelli istituzionali per evitare sovrapposizioni e ingiustizie; ha auspicato una collaborazione fra i vari assessorati interessati e ha lanciato l'idea di un tavolo permanente fra l'assessorato regionale e le associazioni scolastiche.

"Facciamo tutto ciò – ha concluso – non perché siamo credenti, ma perché abbiamo scelto di governare così, nella sussidiarietà e in parternariato con le famiglie. In cinque anni potremo davvero scrivere una storia diversa".

Le Associazioni esprimono all'Assessore Apra riconoscenza per l'ascolto attento e partecipato certe che il lavoro compiuto insieme lungo questi anni troverà un prosieguo a favore della tutela della libertà di scelta della famiglia, in un pluralismo educativo che ponga il SSNI al servizio della società civile in un reale contesto Europeo.

Ci si auspica così che la Regione Lombardia si faccia parte attiva per una pressione istituzionale affinché il tema della parità sia rimesso a tema per una soluzione nella prossima agenda di governo.

Milano, 8 febbraio 2013

I rappresentanti delle associazioni:

Pres. **Fidae** Lombardia sr Anna Monia Alfieri

Pres. **Agesc** Lombardia Giampiera Castiglioni

Pres. **Foe** Lombardia Gian Mario Bandera

Pres. **Fism** Casimiro Corna

Delegato **Age** Giuseppe Richidei

Ref.te **Agidae** sr Emanuela Brambilla

Comitato **Politico Scolastico** Roberto Pasolini